

Nardini: "Il PD si concentri sui temi, non sulle guerre fratricide"

Author : Redazione

Date : 13 aprile 2015



Anche ieri sera (venerdì 10 aprile, ndr), durante la seconda direzione territoriale PD convocata per ratificare la lista degli otto candidati alle elezioni regionali per il nostro collegio, non è stato raggiunto il quorum necessario previsto dal regolamento.

Il nostro Partito non ha dato prova di unità e compattezza a causa dei molti delegati assenti, che hanno scelto di far prevalere tatticismi e giochi di corrente.

Proprio il Partito che dovrebbe fare del confronto democratico il suo pilastro, anche in virtù del nome che porta, non solo non è riuscito ad approvare con soddisfazione una lista eterogenea ed articolata di candidate e candidati che con impegno e passione hanno trovato consenso tra gli iscritti, ma non è riuscito neppure a confrontarsi sul tema nella sede naturale deputata a farlo. Questo è davvero mortificante soprattutto per rispetto dei tantissimi iscritti della nostra unione territoriale che con le loro firme hanno voluto sostenere i vari candidati.

Usciamo dagli individualismi, e focalizziamoci sull'obiettivo principale: far fare al Partito Democratico un ottimo risultato alle elezioni e confermare il Presidente Enrico Rossi alla guida della nostra Regione, sfidando l'antipolitica e l'astensionismo; così potremo davvero metterci a servizio del Partito e portare il nostro contributo.

Le tensioni e le divisioni all'interno del PD pisano non interessano i cittadini della nostra Provincia, ai quali dovremmo provare a parlare di lavoro, sanità, ambiente, diritto allo studio, scuola e università, innovazione e ricerca, fondi europei, diritti, legalità, sostegno alle start up, geotermia, cultura e turismo, trasporti e mobilità sostenibile, smart cities e molto altro.

Dovremmo concentrare le nostre energie sui temi, non sulle guerre fratricide all'interno della stessa comunità. Confrontiamoci sulle idee, non sulle persone.

Alessandra Nardini